

VIVILACITÀ

Felice Limosani e la sua mostra sul Poeta Eterno

Grande successo per l'artista foggiano nel complesso di Santa Croce a Firenze

● Trapiantato a Firenze ma orgoglioso della sua foggianità, domani mattina, Felice Limosani illustrerà al presidente della Repubblica, Mattarella, la sua visione multimediale di Dante nella splendida mostra "Il Poeta Eterno" allestita a Santa Croce a Firenze.

Un progetto innovativo realizzato da Felice Limosani grazie alla fondamentale collaborazione tra il FEC - Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno, il Comune di Firenze, l'Opera di Santa Croce e Felice Limosani Studio s.r.l. Società Benefit.

Il Poeta Eterno nasce dall'idea di Felice Limosani di attualizzare la straordinaria opera dell'incisore Gustave Doré e raccontare l'avventura umana di Dante a partire dalla ricchissima eredità culturale, morale e spirituale lasciata dal Sommo Poeta, ancora oggi così prolifica. Un progetto che proprio in Santa Croce, luogo della memoria condivisa e spazio dantesco per eccellenza, intende riconciliare la figura di Dante con la sua città natale - Firenze - riportandola in alcuni dei luoghi che ne hanno intrecciato la biografia, e che vuole rendere ancora più vivo e attuale il suo messaggio attraverso il linguaggio culturale delle Digital Humanities, di cui Limosani è uno dei principali interpreti artistici, con un approccio che associa discipline

umanistiche e tecnologie digitali.

Il lavoro di rilettura dell'eredità dantesca è stato reso possibile grazie all'autorevole direzione scientifica del Professore



Un particolare della mostra allestita a Firenze

Emerito di Letteratura Italiana Enrico Malato, in collaborazione con il Centro Pio Rajna - Centro di studi per la ricerca letteraria, linguistica e filologica e al fondamentale supporto di un importante Comitato Scientifico che vede la Presidenza Onoraria di Beatrice Garagnani Ferragamo.

L'opera Dante. Il Poeta Eterno verte sulle incisioni di Gustave Doré - incisore francese considerato uno dei massimi illustratori della Commedia dantesca - dalle quali Limosani ha sviluppato un progetto multimodale (e

non solo multimediale). L'idea fondante è stata quella di creare una grande mostra attraverso contenuti trattati per essere fruibili anche sotto forma di didattica digitale in ambito scolastico e in una programmazione scientifica a beneficio di attività sociali e di cura ospedaliera. Partendo dalla digitalizzazione di 135 tavole di Doré - rese disponibili dalla Fondazione Alinari Firenze - le immagini del viaggio ultraterreno di Dante dall'Inferno al Paradiso costituiscono un percorso perfettamente in armonia con il Chio-



Felice Limosani, artista foggiano

stro del Brunelleschi, la Cappella Pazzi, la Cripta e il Cenacolo di Santa Croce. L'allestimento è su tre livelli di esposizione con immagini statiche retro illuminate, immagini animate con proiezioni e movimento nelle immagini attraverso la realtà virtuale, per una fruizione intimistica e contemplativa abbinata all'esperienza interattiva e digitale. Ununicumche offre un'esperienza museale aggiornata ai nuovi linguaggi, rispettosa del luogo ed evoluta nella sua narrazione. Nel solco della tradizione iconografica nata immediatamente dopo l'uscita della Commedia nel 1320 - che nei secoli ha visto i più grandi artisti impegnarsi per dare la loro visione del poema - nel diciannovesimo secolo Doré ha creato un modello di rappresentazione che ha modificato l'interpretazione successiva del viaggio dantesco. Dante.

"La rivoluzione digitale in atto, da una parte apre a nuove visioni espressive con linguaggi inediti, dall'altra sta cambiando il modo in cui la cultura viene rappresentata, fruita e divulgata», sottolinea Felice Limosani.